

# Gemme Spirituali Scaviamo per trovare “Ezechiele 1-5” 19-25 Giugno

**Ez 1:20, 21, 26-28** — Cosa raffigura il carro celeste? (w07 1/7 11 par. 6)

**1:4-28: Cosa raffigura il carro celeste?** Il carro rappresenta la parte celeste dell'organizzazione di Geova formata da creature spirituali fedeli. La fonte del suo potere è lo spirito santo di Geova. Colui che guida il carro, e che rappresenta Geova, è circondato da una gloria indescrivibile. La sua calma è rappresentata da un bell'arcobaleno.



**Ez 4:1-7** — Ezechiele recitò davvero la scena che rappresentava l'assedio di Gerusalemme? (w07 1/7 12 par. 4)

**4:1-17: Ezechiele recitò davvero la scena che rappresentava l'imminente assedio di Gerusalemme?** Dal momento che Ezechiele chiese un altro tipo di combustibile per cuocere il cibo e Geova esaudì la sua richiesta, è evidente che il profeta recitò effettivamente la scena.

Ezechiele giacque sul fianco sinistro per i 390 anni di errore del regno delle dieci tribù, periodo che va dall'inizio del regno nel 997 a.E.V. alla distruzione di Gerusalemme nel 607 a.E.V. Giacque sul fianco destro per i 40 anni di peccato di Giuda, periodo che va dal 647 a.E.V., quando Geremia fu costituito profeta, al 607 a.E.V. Nell'intero periodo di 430 giorni Ezechiele visse con una magra razione di cibo e acqua, indicando in modo profetico che durante l'assedio di Gerusalemme ci sarebbe stata una carestia.

## Cosa avete imparato su Geova dai capitoli in programma questa settimana?

\*\*\* w16 novembre p. 16 par. 10 Quanto apprezziamo il Libro di Dio? \*\*\*



<sup>10</sup> La Bibbia ci fa conoscere la parte celeste dell'organizzazione di Geova. In una visione ricevuta dal profeta Ezechiele, ad esempio, viene rappresentata da un carro celeste (**Ezec. 1:4-28**). Questo carro è guidato da Geova e si dirige dove il Suo spirito lo conduce. A sua volta la parte celeste dell'organizzazione influisce su quella terrena. Non c'è dubbio che il carro sia in movimento! Pensiamo a tutti i cambiamenti organizzativi che ci sono stati nell'ultimo decennio, e non dimentichiamo che a volerli è stato Geova. Dato che tra poco Cristo e i suoi santi angeli distruggeranno questo mondo malvagio, il carro celeste si dirige rapidamente verso la rivendicazione della sovranità di Geova e la santificazione del suo nome.

\*\*\* wp16 n. 6 p. 4 Visioni dell'invisibile mondo spirituale \*\*\*

“Un trono era nella sua posizione in cielo, e c'è uno seduto sul trono. E colui che sta seduto è nell'aspetto simile a pietra di diaspro e a pietra preziosa di color rosso, e intorno al trono c'è un arcobaleno dall'aspetto simile a smeraldo” (Rivelazione [Apocalisse] 4:2, 3).

“Aveva fulgore tutt'intorno. C'era qualcosa di simile all'aspetto dell'arco che compare nella massa di nuvole nel giorno del rovescio di pioggia. Così era l'aspetto del fulgore all'intorno. Era l'aspetto della somiglianza della gloria di Geova” (**Ezechiele 1:27, 28**).



In queste visioni, trasmesse all'apostolo Giovanni e al profeta Ezechiele, lo splendore dell'Iddio Altissimo, Geova, è rappresentato con cose che possiamo facilmente immaginare: gemme splendenti, un arcobaleno e un trono maestoso. Ci descrivono la spettacolare bellezza, piacevolezza e serenità della presenza di Geova.

**\*\*\* w14 15/8 p. 21 parr. 1-2 Udiamo la voce di Geova ovunque ci troviamo \*\*\***



NEL corso della storia biblica, Geova guidò i suoi servitori in modi diversi. Ad alcuni parlò mediante angeli o attraverso visioni o sogni, rivelando così ciò che sarebbe avvenuto nel futuro. Inoltre diede loro incarichi specifici (Num. 7:89; **Ezec. 1:1**; Dan. 2:19). Altri invece hanno ricevuto istruzioni tramite rappresentanti umani che servivano nella parte terrena della sua organizzazione. A prescindere da come il popolo di Geova ricevette la sua parola, coloro che seguirono tali direttive furono benedetti.

<sup>2</sup> Oggi Geova ci guida per mezzo della Bibbia, del suo spirito santo e della congregazione (Atti 9:31; 15:28; 2 Tim. 3:16, 17). Le istruzioni che ci dà sono così chiare che è come se ‘i nostri propri orecchi udissero dietro a noi una parola dire: “Questa è la via. Camminate in essa” (Isa. 30:21). Anche Gesù ci trasmette la voce di Geova, dirigendo la congregazione attraverso “lo schiavo fedele e discreto” (Matt. 24:45). Dobbiamo prendere seriamente questa guida e queste istruzioni: il fatto che otterremo o meno la vita eterna dipende dall’ubbidienza che mostriamo (Ebr. 5:9).

**\*\*\* w13 15/4 pp. 23-24 parr. 6, 8 Accertiamoci delle cose più importanti \*\*\***

<sup>6</sup> Geova non vuole che dimentichiamo che facciamo parte di un’organizzazione universale. Nell’adempimento dei suoi propositi accadono tante cose che noi non riusciamo a vedere. Per esempio Ezechiele ricevette una visione in cui la parte invisibile dell’organizzazione di Geova era raffigurata da un gigantesco carro celeste che si spostava a grande velocità e cambiava direzione istantaneamente (**Ezec. 1:15-21**). A ogni giro delle sue ruote il carro percorreva una distanza considerevole. Ezechiele riuscì anche a scorgere Colui che si trovava sul carro, e lo descrisse così: “Vedevo qualcosa come lo splendore dell’elettro, come l’aspetto del fuoco tutt’intorno [...]. Era l’aspetto della somiglianza della gloria di Geova” (**Ezec. 1:25-28**). La visione dovette incutere in Ezechiele un grande timore reverenziale: era Geova che, avendo il pieno controllo della sua organizzazione, la dirigeva mediante il suo spirito santo. Davvero una stupenda rappresentazione della parte celeste dell’organizzazione di Geova in movimento!



<sup>8</sup> Che effetto dovrebbero avere su di noi queste visioni della parte invisibile dell’organizzazione di Geova? Come nel caso di Ezechiele, sapere ciò che Geova sta realizzando infonde anche in noi timore reverenziale e ci induce a essere umili (**Ezec. 1:28**).

**\*\*\* w13 15/4 p. 27 parr. 1-2 Non stanchiamoci! \*\*\***



È MERAVIGLIOSO sapere che facciamo parte di un’immensa organizzazione universale. Le visioni di **Ezechiele capitolo 1** e **Daniele capitolo 7** costituiscono una vivida descrizione di come Geova dirige gli eventi in vista di un grandioso esito finale. Gesù guida la parte terrena dell’organizzazione di Geova in modo che essa continui a predicare la buona notizia, curare la spiritualità di coloro che compiono quest’opera e promuovere la vera adorazione. Tutto questo ci infonde grande fiducia nell’organizzazione di Geova (Matt. 24:45).

<sup>2</sup> Che dire di ognuno di noi? Stiamo al passo con questa meravigliosa organizzazione? Il nostro entusiasmo per la verità cresce sempre di più o si sta affievolendo?

**\*\*\* w10 1/1 p. 23 La terra ha i giorni contati? \*\*\***

Dio sa che dovrà “ridurre in rovina quelli che rovinano la terra” prima di poter dare alle persone giuste una dimora sicura e prospera. (Rivelazione 11:18) Ma siccome ama gli uomini, il nostro Padre celeste Geova “non desidera che alcuno sia distrutto”. Pertanto cerca pazientemente di “avvertire il malvagio perché si ritragga dalla sua malvagia via”. A questo scopo Geova sta facendo predicare il messaggio del Regno a livello mondiale. (**Ezechiele 3:17, 18**) Tutti coloro che danno ascolto all’avvertimento di Dio e iniziano a vivere in armonia con i suoi giusti principi otterranno la salvezza e vivranno per sempre su una terra paradisiaca.



**\*\*\* w10 15/4 pp. 9-10 par. 12 Il ruolo dello spirito santo nella realizzazione del proposito di Geova \*\*\***



<sup>12</sup> Secondo, Geova impiega il suo spirito per guidare la sua organizzazione nella direzione che desidera. Nella visione di Ezechiele la parte celeste dell’organizzazione di Geova è rappresentata da un carro celeste che procede inarrestabile verso la realizzazione del proposito divino. Cosa spinge il carro in una certa direzione? Lo spirito santo. (**Ezec. 1:20, 21**) Non dimentichiamo che l’organizzazione di Geova si compone di due parti: una in cielo e l’altra sulla terra. Se la parte celeste è guidata dallo spirito santo, lo stesso deve dirsi della parte terrena. Essendo ubbidienti e leali alla guida della parte terrena dell’organizzazione di Geova dimostriamo di andare al passo con il carro celeste di Geova e di operare in armonia con lo spirito santo. — Ebr. 13:17.

\*\*\* w06 1/4 pp. 18-19 Nell'esercitare l'autorità imitate il Cristo \*\*\*

In questa visione Ezechiele vide quattro creature angeliche che sostenevano la sovranità di Dio. Ognuna aveva quattro facce. "In quanto alla somiglianza delle loro facce", scrisse Ezechiele, "tutt'e quattro avevano una faccia d'uomo con una faccia di leone a destra, e tutt'e quattro avevano una faccia di toro a sinistra; tutt'e quattro avevano anche una faccia d'aquila". (Ezechiele 1:10) Le quattro facce rappresentano i quattro principali attributi, o qualità, di Dio che sono in perfetto equilibrio. Secondo la Parola di Dio questi sono: l'amore, rappresentato dalla faccia d'uomo; la giustizia, rappresentata dalla faccia di leone; la sapienza, rappresentata dalla faccia d'aquila. Questi tre attributi operano insieme al quarto, la potenza, simboleggiata dalla faccia di toro. Cosa significa tutto questo? La visione mostra che Geova esercita sempre la sua illimitata potenza e autorità in perfetto equilibrio con gli altri attributi principali.



A imitazione di suo Padre, Gesù Cristo ha sempre esercitato l'autorità in perfetta armonia con l'amore, la sapienza e la giustizia. I suoi discepoli trovarono grande ristoro prestando servizio sotto l'autorità di Gesù. (Matteo 11:28-30) La caratteristica che più di ogni altra contraddistingue Geova Dio e Gesù Cristo è l'amore, non la potenza o l'autorità. — 1 Corinti 13:13; 1 Giovanni 4:8.

\*\*\* w03 1/8 pp. 11-12 par. 11 Geova, Dio di verità \*\*\*



<sup>11</sup> Immaginate un genitore che ha una vasta conoscenza ma che parla di rado ai suoi figli. Non siete grati che Geova non sia così? Egli comunica amorevolmente con il genere umano, e lo fa liberalmente. Le Scritture lo chiamano il "grande Insegnante". (Isaia 30:20) Nella sua amorevole benignità si interessa anche di quelli che non sono inclini ad ascoltarlo. Ezechiele, per esempio, fu mandato a predicare a persone che Geova sapeva non sarebbero state favorevoli. Geova disse: "Figlio dell'uomo, va, entra in mezzo alla casa d'Israele, e devi parlare loro con le mie parole". Quindi lo avvertì dicendo: "Non ti vorranno ascoltare, poiché non vogliono ascoltare me; perché tutti quelli della casa d'Israele sono di testa dura e di cuore duro". Era un compito difficile, ma Ezechiele lo adempì fedelmente e così facendo imitò la compassione di Geova. Se predicate in un territorio difficile ma fate assegnamento su Dio, potete aver fiducia che vi rafforzerà proprio come rafforzò il profeta Ezechiele. — Ezechiele 3:4, 7-9.

**Quali altre gemme spirituali avete scoperto nei capitoli in programma questa settimana?**

\*\*\* w16 marzo p. 27 Imitiamo lo spirito dei profeti \*\*\*

Ezechiele sapeva perché era stato mandato come profeta. Infatti quando Dio lo aveva inviato agli israeliti gli aveva detto: "Sia che odano o che se ne astengano [...] certamente sapranno che un profeta stesso è stato in mezzo a loro" (Ezec. 2:5). Ezechiele tenne a mente lo scopo del suo incarico e fu quindi disposto a inscenare questo assedio simbolico di Gerusalemme. Si dimostrò un vero profeta. Un giorno, a lui e ai suoi compagni esiliati arrivò una notizia: "La città è stata abbattuta!" A quel punto gli israeliti dovettero riconoscere che un profeta era stato in mezzo a loro (Ezec. 33:21, 33).



Oggi noi avvertiamo le persone che l'intero sistema di cose di Satana sarà presto distrutto. Anche se potremmo essere fisicamente stanchi, impieghiamo le nostre energie per predicare la Parola di Dio, fare visite ulteriori e condurre studi biblici. Man mano che le profezie riguardanti la fine di questo sistema si adempiono, ognuno di noi prova la soddisfazione di essere uno strumento "per mezzo del quale vengono fatti conoscere la volontà e il proposito di Dio".

\*\*\* w15 15/2 p. 16 Manteniamo lo zelo per il ministero \*\*\*

**PERCHÉ MANTENERE LO ZELO PER IL MINISTERO?**

- Geova desidera che i malvagi siano avvertiti in merito alle conseguenze della loro condotta (Ezec. 3:19)
- Prendere parte all'opera di predicazione ci libera dalla colpa di sangue (Ezec. 3:18)



\*\*\* w14 15/4 p. 11 par. 14 Riusciamo a vedere "Colui che è invisibile"? \*\*\*

<sup>14</sup> I veri cristiani hanno già l'amicizia di Geova e la speranza della vita eterna. Si rendono comunque conto che è loro responsabilità "avvertire il malvagio perché si ritragga dalla sua malvagità via per conservarlo in vita". (Leggi Ezechiele 3:17-19.) Ovviamente non svolgono il ministero solo per evitare di incorrere nella colpa del sangue. Amano Geova e il prossimo. Gesù illustrò il vero significato dell'amore e della misericordia nella sua parabola del buon samaritano. Chiediamoci: "Al pari del samaritano, sono 'mosso a pietà'? Questo mi spinge a dare testimonianza?" Di certo non vorremmo mai comportarci come il sacerdote e il levita, accampando scuse e "[passando] oltre dal lato opposto" (Luca 10:25-37). La fede nelle promesse di Dio e l'amore per il prossimo ci motiveranno a partecipare il più possibile all'opera di predicazione prima che sia troppo tardi.

**\*\*\* w14 15/5 p. 4 'Il mio cibo è fare la volontà di Dio' \*\*\***

Che le persone mostrino interesse oppure no, la soddisfazione che traiamo dal ministero dipende in larga misura dal nostro atteggiamento. Perché continuiamo a dichiarare la buona notizia malgrado l'apatia o l'indifferenza che incontriamo? Perché comprendiamo che prendendo parte all'opera di predicare e fare discepoli diamo prova del nostro amore per Dio come pure per i nostri simili. Sono in gioco delle vite, la nostra e la loro (Ezec. 3:17-21; 1 Tim. 4:16). Vediamo dunque alcuni accorgimenti che hanno permesso a molti fratelli di mantenere o rinnovare il proprio zelo nel ministero nonostante il territorio difficile.



**\*\*\* w12 15/3 p. 15 par. 3 Manteniamo il senso di urgenza \*\*\***



<sup>3</sup> Se consideriamo le possibili conseguenze, positive o negative, del modo in cui le persone reagiscono alla predicazione, probabilmente sentiremo pressante la necessità di parlare ad altri della buona notizia. (Rom. 10:13, 14) La Parola di Dio afferma: “Quando io [Geova] dico al malvagio: ‘Positivamente morirai’, ed egli realmente si ritrae dal suo peccato ed esegue diritto e giustizia, . . . positivamente continuerà a vivere. Non morirà. Nessuno dei suoi peccati con i quali ha peccato sarà ricordato contro di lui”. (Ezec. 33:14-16) In effetti la Bibbia dice a quelli che insegnano il messaggio del Regno: “Salverai te stesso e quelli che ti ascoltano”. — 1 Tim. 4:16; Ezec. 3:17-21.

**\*\*\* w10 15/2 p. 8 parr. 10-11 'Annunciamo la parola di Dio intrepidamente' \*\*\***

<sup>10</sup> Se vogliamo che lo studio della Bibbia influisca profondamente su di noi dobbiamo studiare in modo che il suo messaggio raggiunga il nostro intimo, la nostra persona interiore. Prendiamo il caso del profeta Ezechiele. In una visione gli fu detto di mangiare il rotolo di un libro che conteneva un vigoroso messaggio da annunciare a un popolo che non era disposto ad ascoltare. Ezechiele doveva assimilare pienamente il messaggio facendolo diventare parte di sé. In tal modo il compito di trasmettere il messaggio sarebbe stato piacevole, dolce come il miele. — Leggi Ezechiele 2:8-3:4, 7-9.



<sup>11</sup> La nostra situazione è simile a quella di Ezechiele. Oggi molti non sono affatto disposti ad ascoltare ciò che dice la Bibbia. Se vogliamo perseverare nell'annunciare la parola di Dio dobbiamo studiare le Scritture in modo da assimilarne pienamente il messaggio. Dobbiamo essere regolari nello studio anziché lasciare le cose al caso. Vogliamo provare lo stesso desiderio del salmista, che cantò: “I detti della mia bocca e la meditazione del mio cuore divengano piacevoli dinanzi a te, o Geova mia Roccia e mio Redentore”. (Sal. 19:14) È davvero importante che riserviamo del tempo per meditare su ciò che leggiamo affinché le verità bibliche scendano nel profondo del nostro cuore. Non c'è dubbio che dobbiamo impegnarci per migliorare la qualità del nostro studio.

**\*\*\* w10 15/7 p. 11 par. 18 “Quale sorta di persone dovete essere!” \*\*\***



<sup>18</sup> Anche noi abbiamo il privilegio di annunciare il nome e il proposito di Geova. Riflettete: grazie alla nostra predicazione i nemici di Dio non potranno addurre la scusa di non essere stati avvertiti quando si troveranno a tu per tu con lui durante il suo grande giorno. Come il faraone dell'antichità, sapranno che è Geova ad agire contro di loro. (Eso. 8:1, 20; 14:25) Allo stesso tempo Geova onorerà i suoi servitori fedeli facendo capire chiaramente che essi hanno agito quali suoi rappresentanti. — Leggi Ezechiele 2:5; 33:33.

**\*\*\* w10 15/7 p. 14 “Non aver timore. Io stesso di sicuro ti aiuterò” \*\*\***

Poiché nutriamo piena fede in Geova, abbiamo un grande scudo che ci protegge da tutti i dardi che Satana scaglia per danneggiarci spiritualmente. (Efes. 6:16) Facciamo quindi bene a chiedere a Geova in preghiera di aiutarci a rafforzare la nostra fede. (Luca 17:5) Inoltre abbiamo bisogno di fare buon uso dei doni che la classe dello schiavo fedele ci provvede per rinsaldare la fede. Quando subiamo delle minacce ci fortifica ricordare la promessa che Geova fece a Ezechiele, il quale aveva a che fare con persone ostinate. Geova gli disse: “Ho reso dura la tua faccia esattamente come le loro facce e dura la tua fronte esattamente come le loro fronti. Ho reso la tua fronte simile al diamante, più dura della selce”. (Ezec. 3:8, 9) Se è necessario, Geova può aiutarci a essere duri come il diamante a somiglianza di Ezechiele.





Il profeta Ezechiele prestò servizio fra gli ostinati ebrei esiliati in Babilonia. (Ezec. 2:6) Se il profeta non avesse dichiarato le parole di Dio al popolo e qualche malvagio fosse morto senza avere udito l'avvertimento, Ezechiele avrebbe dovuto renderne conto. Geova disse a Ezechiele: "Richiederò il suo sangue dalla tua propria mano". — Ezec. 3:17, 18.

Henryk cerca di avere un atteggiamento simile a quello di Ezechiele. Infatti dice: "Voglio essere puro del sangue di tutti gli uomini. Sono in gioco preziose vite umane". (Atti 20:26, 27) Zbigniew la pensa allo stesso modo: "Ezechiele doveva andare avanti indipendentemente da quello che pensavano gli altri. Questo mi aiuta a vedere l'opera di predicazione come la vede il Creatore".

\*\*\* w08 15/7 p. 6 par. 12 Il ministero di casa in casa: Perché oggi è così importante? \*\*\*

<sup>12</sup> La visione di Ezechiele dà risalto a un motivo per cui è così urgente continuare a cercare coloro che "sospirano e gemono". Sono in gioco delle vite. Presto i giustizieri celesti mandati da Geova, rappresentati dai sei uomini armati, distruggeranno quelli che non hanno il segno simbolico. Riguardo a tale giudizio futuro, l'apostolo Paolo scrisse che il Signore Gesù, accompagnato dai "suoi potenti angeli . . . recherà vendetta su quelli che non conoscono Dio e su quelli che non ubbidiscono alla buona notizia intorno al nostro Signore Gesù". (2 Tess. 1:7, 8) Si noti che le persone saranno giudicate a seconda della loro reazione alla buona notizia. Perciò la proclamazione del messaggio di Dio deve continuare incessantemente sino alla fine. (Riv. 14:6, 7) Ciò pone una responsabilità molto seria sulle spalle di tutti i dedicati servitori di Geova. — Leggi Ezechiele 3:17-19.



\*\*\* w08 15/7 pp. 8-9 parr. 6-7 Superiamo gli ostacoli del ministero di casa in casa \*\*\*



<sup>6</sup> Il libro di Ezechiele addita qualcos'altro che può aiutarci a parlare con coraggio. In una visione Geova diede a Ezechiele un rotolo su cui erano scritti "canti funebri e gemiti e lamenti" da ambo le parti e gli disse di mangiarlo: "Figlio dell'uomo, devi fare in modo che il tuo proprio ventre mangi affinché tu ti riempi i medesimi intestini di questo rotolo che ti do". Cosa significava quella visione? Ezechiele doveva assimilare completamente il messaggio da trasmettere e farlo diventare parte di sé, lasciando che influisse sui suoi sentimenti più intimi. Il profeta continua: "Lo mangiavo, e nella mia bocca fu per dolcezza come il miele". Per Ezechiele dichiarare il messaggio di Dio pubblicamente era piacevole, come fosse miele. Egli si sentiva molto onorato di rappresentare Geova e di adempiere l'incarico che gli aveva affidato, anche se voleva dire trasmettere un messaggio forte a un popolo insensibile. — Leggi Ezechiele 2:8-3:4, 7-9.

<sup>7</sup> Questa visione contiene un prezioso insegnamento per gli odierni servitori di Dio. Anche noi dobbiamo dichiarare un messaggio forte a persone che non sempre apprezzano gli sforzi che facciamo. Continueremo a vedere il ministero cristiano come un onore concessoci da Dio se saremo ben nutriti spiritualmente. Per assimilare bene la Parola di Dio non basta studiare in modo superficiale o quando capita. Potete rendere migliore o più regolare la lettura e lo studio della Bibbia? Potete meditare più spesso su quello che leggete? — Sal. 1:2, 3.

\*\*\* w07 1/7 p. 11 par. 6-p. 13 par. 3 Punti notevoli del libro di Ezechiele — I \*\*\*

**1:5-11: Chi sono le quattro creature viventi?** Nella sua seconda visione del carro, Ezechiele indica che le quattro creature viventi sono cherubini. (Ezechiele 10:1-11; 11:22) In quest'ultima descrizione la faccia del toro viene definita "faccia del cherubino". (Ezechiele 10:14) Questo è appropriato perché il toro è simbolo di potenza e di forza, e i cherubini sono potenti creature spirituali.

**2:6: Perché Ezechiele viene chiamato più volte "figlio dell'uomo"?** Geova si rivolge al profeta Ezechiele in questo modo per ricordargli che è fatto di carne e sangue; così mette in risalto il grande contrasto che c'è fra il messaggero umano e Dio, da cui ha origine il messaggio. Nei Vangeli la stessa espressione viene usata circa 80 volte in riferimento a Gesù Cristo, a indicare chiaramente che il Figlio di Dio era venuto come uomo e non era un'incarnazione.

**2:9-3:3: Perché il rotolo su cui erano scritti canti funebri e gemiti fu dolce per Ezechiele?** Ezechiele trovò dolce il rotolo a motivo dell'atteggiamento che aveva verso l'incarico affidatogli. Egli era grato di servire Geova quale suo profeta.

**5:1-3: Cosa c'è di significativo nel fatto che Ezechiele prese alcuni peli dalla porzione che doveva spargere al vento e li avvolse nei lembi della sua veste?** Questo gesto serviva a mostrare che, dopo i 70 anni di desolazione, un rimanente sarebbe tornato in Giuda e avrebbe ricominciato a praticare la vera adorazione. — Ezechiele 11:17-20.

**2:6-8; 3:8, 9, 18-21.** Non dovremmo né farci spaventare dai malvagi né trattenerci dal proclamare il messaggio di Dio, che include un avvertimento per loro. Davanti all'indifferenza o all'opposizione dobbiamo essere duri come il diamante. Tuttavia dobbiamo stare attenti a non diventare sgarbati, insensibili o spietati. Gesù provava compassione per le persone a cui predicava e anche nel nostro caso dovrebbe essere la compassione a spingerci a predicare ad altri. — Matteo 9:36.

**3:15.** Ricevuto l'incarico, Ezechiele dimorò a Tel-Abib "sette giorni, attonito", per assimilare il contenuto del messaggio che doveva dichiarare. Non dovremmo anche noi studiare con impegno e meditare per capire le profonde verità spirituali?

**4:1–5:4.** Ci vollero umiltà e coraggio da parte di Ezechiele per rappresentare le due pantomime profetiche. Anche noi dovremmo essere umili e coraggiosi nell'assolvere qualsiasi incarico affidatoci da Dio.

**\*\*\* w05 15/2 pp. 20-21 par. 14 Salvaguardiamo la nostra identità cristiana \*\*\***

<sup>14</sup> Alcuni potrebbero schernirvi o farvi opposizione. (Giuda 18) Se non reagiscono favorevolmente quando tentate di spiegare i vostri valori, non scoraggiatevi. (**Ezechiele 3:7, 8**) Non importa quanto siete determinati, non riuscirete a convincere chi non vuole convincersi. Pensate al faraone: Nessuna piaga o miracolo, nemmeno la perdita del primogenito, riuscì a persuaderlo che Mosè parlava a nome di Geova. Pertanto non lasciate che il timore dell'uomo vi paralizzi. La fiducia e la fede in Dio possono aiutarci a superare il timore. — Proverbi 3:5, 6; 29:25.



<http://gemmeteocratiche.altervista.org>